

Roma 29 / 10 / 1913

Caro Chiappori,

Spiacemi quanto mi scrivi. Nulla so dei provvedimenti adottati dalla Direzione. Voglio augurarmi , peraltro, nell'interesse dell'Istituto e della trasformazione della Cassa , cui abbiamo dato tanto fervore di opera e di fede, che tutto possa ancora appianarsi.

Abbimi sempre , con immutata stima

fto Beneduce

